

L'assemblea generale

Il presidente Bonaccorsi ha anche sottolineato la crescita dell'associazione, forte di 876 imprese e un fatturato di 2,25 mld di euro

Un plauso all'azione di Confindustria «fortemente impegnata sui temi della legalità» è stato espresso dal prefetto Santoro

Confindustria: «Crisi senza precedenti la politica sana si occupa dello sviluppo»

Uno stimolo alla politica sana, che deve occuparsi delle imprese e dei temi dello sviluppo, per consentire la crescita e il benessere sociale. È questo l'appello che gli industriali hanno lanciato dall'assemblea generale di Confindustria Catania, aperta ieri dal presidente Domenico Bonaccorsi di Reburdone, nella sala delle adunanze della Camera di Commercio.

«Le aziende, alle prese con una crisi senza precedenti negli ultimi 50 anni - ha detto il presidente degli industriali - hanno dovuto misurarsi non solo con pesanti difficoltà finanziarie, ma con una turbolenza politica che ha rallentato ogni ipotesi progettuale, costringendoci a navigare a vista. Anche importanti riforme a costo zero, come la riforma dei consorzi Asi, sono state inspiegabilmente cancellate dall'agenda Parlamentare regionale, vanificando le aspettative delle imprese e mesi di lavoro preparatorio».

«Al di là della spandierata volontà di attrarre investimenti - ha proseguito Bonaccorsi - si ha la sensazione che lo sviluppo e con esso l'occupazione, vengano addirittura osteggiati, preferendo l'immobilismo, piuttosto che il benessere dei cittadini».

Anche dal vicepresidente di Confindustria Sicilia, Giuseppe Catanzaro un'analisi dura del contesto nel quale si confrontano gli im-



prenditori: «Quando le regole sono cancellate dalla connivenza, il sistema implode - ha detto. Con estremo disagio dobbiamo registrare che la politica non si occupa dei temi che interessano le imprese: mancata riforma dei consorzi Asi e burocrazia regionale in testa. La politica contemporanea interpreta ancora modelli che continuano a segnare in negativo la crescita della Sicilia».

Ma una speranza è assegnata all'imprenditore e agli imprenditori che devono mantenere «la schiena dritta e fare in modo che la politica abbandoni i metodi del passato». Difficoltà e preoccupazioni condivise ancora da Bonaccorsi il quale però ha ricordato anche i risultati raggiunti da Confindustria Catania: «La nostra associazione, a riprova del fatto

REVISORI CONTABILI E PROBIVIRI

L'Assemblea di Confindustria Catania ha eletto ieri anche il Collegio dei revisori contabili e i probiviri: **Revisori contabili:** Fulvio Castelli (presidente), Fabio Carniglia, Raffaele Marcocci (componenti effettivi); Antonio Scaglione e Giuseppe Condorelli (componenti supplenti).
Probiviri: Saretto Leonardi, Pier Francesco Iannello, Lorena Virilnzi, Vincenzo Giblino, Enrico Galeani.

che quando le strutture funzionano diventano ancora più attrattive nei momenti difficili, ha continuato a crescere. Abbiamo raggiunto il numero 876 unità locali sul territorio provinciale, quasi 25 mila dipendenti ed un fatturato alla produzione, riferito alle sole imprese locali di 2,25 mld di euro, che diventano 6,5 mld di euro con il fatturato stimato riferibile alla nostra provincia, delle imprese nazionali».

Un plauso all'azione di Confindustria «fortemente impegnata sui temi della legalità» è stato espresso dal prefetto Vincenzo Santoro, per il quale istituzioni e imprese devono «camminare all'unisono, in un percorso comune nel quale tutti devono essere attori». L'assemblea della Confindustria catanese è stata l'occasione per celebrare l'84° anniversario

del gruppo Giovani imprenditori. È stato il giornalista Piero Maentza a presentare il volume *Confindustria a Catania: uomini e imprese*, pubblicazione interamente realizzata dallo staff associativo nell'ambito delle iniziative per il Centenario di Confindustria. Un volume che contiene il reportorio delle imprese associate, ma racconta anche la storia dello sviluppo economico del territorio attraverso le passioni e le emozioni degli uomini che ne sono stati protagonisti. A chiudere i lavori dell'assemblea il presidente del gruppo Giovani di Confindustria Sicilia, Silvio Ontario e il past president di Confindustria Catania, Saretto Leonardi, componendo del primo comitato promotore del Gruppo Giovani fondato nel 1970.